

Sabato 28 ottobre 2017, nell'ambito del Convegno numismatico di Torino, ha avuto luogo la prevista "Tavola rotonda" organizzata dalla N.I.A. sul tema: "*Il collezionismo numismatico: problemi e prospettive future*".

All'incontro, moderato dal Dott. Eupremio Montenegro, hanno partecipato l'ex Sen. Maurizio Eufemi, il Dott. Federico Barello, attuale Funzionario responsabile della Soprintendenza del Piemonte per i beni numismatici nonché Professore Associato della cattedra di Numismatica all'Università di Torino, i Colonnelli dei Carabinieri e della Guardia di Finanza Claudio Fardella Mungivera e Domenico Luppino e il Presidente della N.I.A. Avv. Michele Cappellari.

È stata esaminata dapprima la materia dell'esportazione delle monete aventi oltre 70 anni, alla luce della recente **Legge 4 agosto 2017, n. 124** (pubblicata in G.U. n. 189 del 14.8.2017 ed entrata in vigore il 29.8.2017) che, per i materiali di valore fino ad €13.500, introduce una semplificazione per l'esportatore, il quale non dovrà più richiedere al SUE l'Attestato di libera circolazione ma potrà limitarsi ad "autocertificare" il valore e la non inclusione del materiale da esportare fra quello per il quale è richiesto il previo rilascio dell'Attestato.

Al momento, poiché il decreto ministeriale a cui la Legge n. 124 ha demandato di precisare le modalità ed il tenore delle autocertificazioni e dei Registri in formato elettronico (questi ultimi dovranno sostituire i Registri cartacei di P.S. tenuti attualmente dai commercianti numismatici), non è stato ancora emanato, il Dott. Barello ha comunicato che il suo Ufficio non potrà che attenersi ancora alle vecchie disposizioni e ciò, evidentemente, fino a quando il decreto ministeriale richiamato dalla legge n. 124/2017 non chiarirà gli aspetti pratici e burocratici ancora non esplicitati dalla legge.

Da tutte le parti si è auspicata un più fattiva collaborazione tra le Istituzioni ed i privati, anche e soprattutto preventiva, allorché i commercianti, ma anche i collezionisti, necessitano di chiarimenti e delucidazioni per la risoluzione di problematiche legate al possesso o alla compravendita di monete, alla loro importazione o esportazione.

È emersa la piena disponibilità da parte del Prof. Barello e dagli Ufficiali delle Forze dell'Ordine presenti ad affrontare congiuntamente i problemi del nostro settore, che purtroppo non sono tali solo dal nostro punto di vista ma anche da quello degli Uffici, che si trovano - esattamente come noi - a dover decidere sulla base di normative molto spesso poco chiare quasi e talvolta, vedasi la recente legge n. 124, di incompleta formulazione.

Si è poi discusso del tema dei procedimenti penali e dei sequestri di materiali numismatici, per i quali gli Interlocutori hanno riconosciuto esservi una grave anomalia fra le ipotesi accusatorie da cui originano i processi e l'esito dei processi medesimi.

Si è discusso della possibilità di affiancare alle Forze dell'Ordine, in occasione di operazioni di polizia giudiziaria, finalizzate alla ricerca ed al conseguente sequestro di beni numismatici presso i domicili e le sedi di ditte di collezionisti e commercianti, personale delle Soprintendenze che disponga di adeguata preparazione numismatica e ciò per evitare sequestri generalizzati di materiali del tutto estranei alla tutela statale e alla repressione di reati, per cui le FF.OO. sono chiamate a procedere.

Al riguardo, è emerso che la maggiore difficoltà ad attuare ciò è costituita da un *deficit* organizzativo e di organici degli Uffici, a causa del quale le Soprintendenze si trovano spesso sprovviste di personale adeguatamente preparato in numismatica e persino in archeologia, dal momento che molti funzionari delle Soprintendenze sono oggi in possesso della Laurea di Architettura e dunque non possiedono una specifica preparazione numismatico-archeologica.

Si comprende, pertanto, come anche la richiesta di coadiuvare le Forze dell'Ordine da personale specializzato in numismatica, possa essere frustrata non tanto dalla volontà di non acconsentire alla richiesta (è stato, fra l'altro, detto, che in alcuni casi questa "sinergia" trova già attuazione concreta in qualche Regione), ma dalla mancanza di personale specificamente formato in numismatica.

L'ex Sen. Maurizio Eufemi, promotore nell'ormai lontano 2005 dell'art. 2-*decies* che, seppure per un

breve periodo, sembrò poter risolvere le problematiche dei collezionisti e commercianti numismatici, separando nettamente - sul piano della tutela - il materiale numismatico ripetitivo e di scarso valore economico da quello importante e raro, ha poi sottolineato l'importanza di continuare la nostra "battaglia" ricercando, soprattutto a livello politico, Interlocutori che possano farsi carico delle nostre istanze e rendendosi disponibile - Egli stesso - a farsi portavoce delle nostre richieste presso alcuni ambienti politici.

L'incontro è stato franco e cordiale e tutti i partecipanti (incluso il Prof. Barello) hanno dato la Loro disponibilità a ritornare in occasione del prossimo Convegno di Torino (che si svolgerà a marzo 2018) per continuare l'interlocuzione e tenere così aperto un "canale" di dialogo che, ci auguriamo tutti, possa concorrere a risolvere anche solo qualcuno degli attuali problemi che affliggono il mondo del collezionismo numismatico italiano.